

Arteologia

Presente e passato a confronto per cambiare il mondo con l'Arte Etica

Premessa

In un mondo che muta sempre più velocemente, con una interconnessione sempre più rapida, le *idee*, i *progetti*, le *tecnologie* e il *progresso in generale*, si propagano ad una velocità che supera quella di pari diffusione dell'**etica**, **necessaria** a gestirli in modo che gli *interessi economici non prevalgano sull'ambiente e sulle persone*.

Oggi l'**etica** entra in ogni settore: la *banca*, l'*azienda*, l'*università*, la *finanza*, la *politica*, l'*amministrazione pubblica* e così via, proprio perché le persone sentono l'esigenza di **affiancare al progresso la sostenibilità**.

Crediamo che anche l'**Arte** possa e debba fare cose straordinarie, grazie al **forte potere di aggregazione e di comunicazione** che è in grado di alimentare.

L'idea per il Museo Archeologico di **Venezia** è quella di realizzare una mostra site-specific che affronti importanti temi etici che coinvolgano i *visitatori*, i *cittadini*, le *istituzioni*, gli *studenti*, i *circoli* e le *associazioni* ad un confronto aperto ed educativo, stimolati dall'arte di oggi e di ieri a discutere di come si possa cambiare il mondo e migliorare il pianeta.

Il **Museo Archeologico di Venezia**, gioiello espositivo in una posizione strategica meravigliosa, può diventare il contenitore di una mostra dedicata all'**Arte Etica**, dove ogni progetto installativo, preferibilmente pensato e ideato in loco (*site-specific*), offra lo spunto di riflessione su un tema sociale sviluppato da ciascun artista in coerenza col proprio lavoro.

Il tema sfidante per ciascun artista partecipante alla mostra **Arteologia**, in coerenza con il proprio lavoro e la propria sensibilità etica, sarà quello di pensare ad opere d'arte che possano diventare significativi reperti per gli archeologi del futuro.

Periodo

Il periodo programmato è dal **24 maggio 2018** al **16 settembre 2018**; l'inaugurazione, l'apertura alla stampa, alle autorità e su invito (l'inaugurazione ufficiale) sarà venerdì 24 maggio alla sera. Si deve prevedere la disponibilità degli spazi espositivi da lunedì 21 *maggio 2018* per consentire gli allestimenti e poi mantenere la disponibilità degli spazi fino al *18 settembre 2018* compreso per effettuare i disallestimenti.

Visibilità

Il **Museo Archeologico** è integrato ai *Musei di San Marco* (Museo Correr, Museo Archeologico, Sala Marciana), e si accede da un unico ingresso con un unico biglietto. I visitatori sono circa 500.000 l'anno, che saranno oltre 250.000 nel periodo della mostra (il più visitato dell'anno).

Un importante lavoro dell'ufficio stampa, consentirà di ottenere una grande visibilità nazionale e internazionale, affiancato ad un assiduo lavoro promozionale via web e attraverso i social network.

Perché il titolo “Arteologia”

da un'idea di Sandro Orlandi Stagl

Arte.o.logia, significa rapportare (coniugare) il presente (contemporaneo) con l'antico, l'intero con il reperto, l'idea (presente – il concetto) con la memoria (passato). L'Archeologia che diventa arte.o.logia, parola-o-azione, parola-o-arte. L'opera dell'artista è la più innovativa e stupefacente interpretazione (visione) della connessione tra arte contemporanea e pensiero archeologico.

E' opinione comunemente diffusa pensare all'**Arte** come una rappresentazione diretta ed inoppugnabile della realtà del nostro tempo e all'**Artista** come un testimone sincero e fedele del pensiero contemporaneo.

Proviamo, però, con la fantasia a viaggiare nel tempo e con il pensiero a trasferirci nel **futuro**. Proviamo ad immaginare di vivere fra qualche secolo e di ritrovare testimonianze relative ai **giorni nostri**.

Cosa immaginiamo di trovare?

Non è facile dare una risposta: forse la storia ci può aiutare, anche se essa più volte si è uniformata alla visione della ideologia dominante del periodo. Decidere oggi cosa nei prossimi secoli sarà considerato significativo ed importante è senz'altro una sfida interessante, ma forse una fatica inutile che potrebbe risultare fuorviante. Troppe volte ciò che dagli antichi veniva considerato di primaria importanza, nel tempo si è poi rilevato di scarso valore e poco rappresentativo.

Questa sfida, però, ci spinge verso altre considerazioni, cioè a riflettere su quanto possa essere importante, se non addirittura necessario, che l'Artista si ponga l'obiettivo di essere sia fedele alla propria **creatività**, sia in grado di assumersi le proprie **responsabilità sociali**.

Se l'artista, oltre ad essere un attento cronista dei fatti più rilevanti del proprio tempo, riesce anche ad analizzarli secondo la propria poetica e renderli artisticamente e straordinariamente leggibili, forse davvero compie il primo passo verso la creazione di futuri reperti significativi; l'artista ha come radici fondanti il passato (che non deve essere un vincolo ma un suggeritore) per riflettere sul proprio tempo. Solo così egli può diventare un protagonista del contemporaneo e della storia futura. **Responsabilità** e sana **Ambizione** sono alcuni dei valori ai quali gli artisti dovrebbero sempre fare riferimento.

La ricerca archeologica si è spesso posta l'obiettivo di acquisire la conoscenza delle manifestazioni culturali del passato, dando rilievo ai processi di crescita che stanno alla base dei comportamenti umani fondamentali e ponendo molta attenzione, in linea con le ultime tendenze di pensiero, ai modelli di insediamento e di rapporto con l'ambiente.

Questa è la sfida di **Arteologia** al **Museo Archeologico di Venezia**: l'opera dell'artista, intrisa, come ogni attività espressiva, di concetti significanti e conclusa in piena autonomia, può essere vista come un reperto, un frammento del tutto, oggi contemporaneo ed in futuro archeologico? Gli artisti, quali archetipi della società attuale, cioè una sorta di prototipi universali per le idee attraverso le quali essi interpretano ciò che osservano ed esperimentano (secondo *l'immagine primordiale* di **Jung**), sono invitati a riflettere sui “valori significanti” del proprio lavoro e sull'effettiva e ambita eventualità che le proprie opere possano essere oggi “i reperti” del domani.

Progetto Espositivo

L'idea è interpretare lo spazio del Museo Archeologico nel rispetto degli spazi concessi e dei reperti archeologici autentici già presenti nell'esposizione al pubblico, con l'obiettivo di promuovere progetti a forte **Responsabilità Sociale**, ispirati dal **Manifesto dell'Arte Etica**, *l'Arte Può*, allegato alla fine.

Ogni artista presenterà il proprio **Manifesto Etico**, dedicato ad un tema di **Responsabilità Sociale** sviluppato in coerenza con le proprie opere.

Ogni progetto sarà pensato con particolare attenzione all'aspetto spettacolare, per conquistare il coinvolgimento di un pubblico eterogeneo di ogni età, curando la **didattica** in modo che sia studiata per fornire le *giuste chiavi di lettura* per comprendere il senso di ogni installazione.

Gli artisti che proponiamo per la prima edizione appartengono ad un gruppo che seguiamo da anni e che hanno sviluppato progetti con forte **Responsabilità Sociale**, ciascuno caratterizzato da un **Manifesto Etico proprio** (tutti allegati al presente progetto):

- ✦ **Franco Mazzucchelli**, ha sviluppato una performance mirata a replicarsi, potenzialmente in tutti i fiumi del mondo, sostenuta concettualmente dal Manifesto *Ridiamo Valore ai Fiumi*, con il quale si vuole spingere l'umanità a lavorare per riavere **fiumi puliti**, oasi naturali all'interno delle città, dove i cittadini possano viverli assieme alla flora e alla fauna naturale. Sculture e opere gonfiabili saranno installate negli spazi del Museo. Il prossimo 8 marzo alle ore 18:00, apre la sua mostra personale antologica al Museo del 900 in Piazza Duomo a Milano e all'edizione 2018 di Art Basel, l'artista avrà uno stand personale in collaborazione con una galleria di Berlino.
- ✦ **Marco Bertin**, in grado di costruire installazioni coinvolgenti con migliaia di giocattoli e un Manifesto pensato per ispirare un forte senso **critico verso il consumismo** (*Il Mercato Creativo*), che sfrutta i programmi televisivi per bambini e ragazzi per costruire future generazioni di acritici consumisti. Affronta anche il tema della delocalizzazione globale della produzione. Le sue opere sono colorate e spettacolari e costituiscono sicuramente reperti contemporanei.
- ✦ **Jorge Pombo**, si propone di considerare il tema della **giustizia**, come tema cruciale per garantire la libertà e la dignità delle persone, perseguendo un mondo migliore e più sereno in cui vivere. Il suo Manifesto, *La legge è uguale per tutti*, pone a tutti la sfida di partecipare a conseguire la giustizia rifiutando i soprusi in ogni luogo e in ogni situazione. L'esposizione prevede opere pittoriche, ispirate a capolavori del Rinascimento Italiano, come nel caso de *"Il miracolo dello schiavo"* del **Tintoretto**. Al Museo Wallraf di Colonia, una sua grande opera accoglie gli spettatori della enorme retrospettiva dedicata al maestro del rinascimento.
- ✦ **Carlo Bonfà**, affronta il tema delle **guerre e dei conflitti**, ponendo l'accento sul dramma delle mine antiuomo e delle mine giocattolo, che causano vittime, quasi sempre civili, anche per anni dopo la fine delle ostilità; con il suo Manifesto *sTRAtego*, sostiene la meravigliosa utopia dell'abolizione delle guerre, auspicando che in un prossimo futuro esse siano illegali. Le sue installazioni molto pop, mimano armi inutili, sostenendo che se le armi vere fossero ammirate per la pura estetica e non usate per il loro potenziale distruttivo, allora, come sosteneva Dostoevskij, *la bellezza salverà il mondo*.

- ✦ **Gianfranco Gentile**, vive il tema ambientale del **riciclo**, direttamente con le sue opere, quasi sempre realizzate con cartone ondulato riciclato, raccontando come il **rispetto dell'ambiente** parta proprio dallo smaltimento corretto dei rifiuti. Evitare la dispersione nell'ambiente, soprattutto nei mari, è la prima azione per ottenere un pianeta più pulito. Le installazioni sono costituite da dipinti iperrealisti o da grandi murali di cartone ondulato. Una sua grande opera, concepita per la sua prima mostra antologica a Palazzo della Ragione a Mantova (*Vite di Cartone*) ha vinto il premio pittura a Romart 2017, Biennale d'arte e di cultura.
- ✦ **Matteo Mezzadri**, costruisce splendide città di mattoni forati, grandi decine di metri quadri e alte fino a 5 metri, che rappresentano la metropoli concettuale, il maggior luogo di aggregazione delle persone. Siccome ci scegliamo gli amici, ma non ci scegliamo i vicini, con i quali spesso dobbiamo convivere ancora di più che con gli amici, saper imparare a **valorizzare le persone**, le loro differenze, per trovare chiavi di convivenza e collaborazione che ci arricchiscano e ci facciano crescere, è un modo infallibile per riuscire a vivere sereni in un ambiente multiculturale come sono le metropoli di oggi e di domani. Il Manifesto dell'artista, *Architettura dei Legami*, si esprime attraverso l'installazione delle città arricchite da alcuni video molto coinvolgenti per il pubblico.
- ✦ **Marco Gradi**, crea da sempre opere utilizzando combustibili fossili (petrolio, carbone, bitumi, ecc...) ponendo l'attenzione al **tema energetico e alle conseguenze climatiche**. Nel Manifesto *Il Ciclo del Petrolio*, spiega chiaramente perché è pericoloso continuare a bruciare combustibili fossili, ma contemporaneamente riconosce l'importanza dell'eredità energetica che la natura ci ha lasciato con il petrolio e il grande progresso che ci ha fatto ottenere nel secolo scorso. Oggi però è il momento di usare la tecnologia sviluppata per non dilapidare totalmente questa eredità e passare ad energie più pulite, per non distruggere ciò che fino ad oggi l'uomo ha costruito. Installazioni ed opere con i combustibili fossili diventano etiche per forza, perché evitano ulteriore dispersione di CO₂ nell'atmosfera.
- ✦ **Alessandro Zannier**, indaga nel mondo dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande (Manifesto Etico *micrOmega*), in un progetto dal sapore neo illuminista che riporta in modo critico l'**uomo al centro**. La riflessione, sviluppata con un progetto completo in cui interagiscono *pittura, arte digitale, musica e scrittura*, spinge a riposizionare l'essere umano dell'era tecnologica, ridimensionandolo di fronte agli spazi e ai tempi della natura fisica dell'universo e davanti alla considerazione che tutti siamo fatti, uomini e cose, dei medesimi mattoncini. Un invito a ritrovare la bussola di una direzione e il senso della misura all'interno della materia nel cosmo. Grandi installazioni, un sito web interattivo per i visitatori e un concerto spettacolo all'opening, sono le originali proposte espositive. Le sue opere si possono ammirare fino a maggio nel contesto sociale dell'Ospedale Civile di Sassuolo, che da oltre 10 anni dedica spazio a mostre di artisti che offrono ad un pubblico inusuale, cura per le menti oltre che per i corpi.
- ✦ **Alberto Salvetti**, costruisce sculture di animali selvatici di impressionante foggia iperrealista, raccogliendo articoli che parlano della venuta nei territori di questi animali. Il suo Manifesto *Anim'Animale* descrive un futuro in cui la **convivenza della natura selvatica** sia possibile **con gli insediamenti umani**, senza rischi per le persone. Espone orsi e branchi di lupi che sorprendono da lontano i visitatori. In dicembre 2017 ha fatto una performance in collaborazione con il MUSE di Trento durante la quale ha camminato per tre giorni nella neve dei boschi trentini con una lupa (scultura) sulle spalle.

- ✦ **Sarah Revoltella**, porta avanti un tema di approfondimento sull'inutilità delle guerre e sulla reazione attiva verso la richiesta quotidiana ai potenti del mondo affinché le risorse economiche destinate al mantenimento di guerre, conflitti, produzione di armi e apparati di difesa sia dirottato verso l'arte e la cultura, per un mondo più libero. Il suo Manifesto *Io Combatto* è un potente grido di ribellione spirituale al business delle guerre nel mondo. Sarah è un'artista eclettica che si esprime anche con la scrittura di racconti e romanzi e la regia cinematografica (di recente conclusione il suo primo film).
- ✦ **Julia Bornefeld**, con il suo Manifesto *Ambivalenze*, si interroga sui ruoli che siamo chiamati a svolgere nella vita, spesso posti in modi contrapposti ma indispensabili gli uni agli altri: uomo e donna, ricco e povero (di denaro, di cultura, di saggezza, ...), giovane e vecchio, e così via. La riflessione si esprime con esposizioni caratterizzate da installazioni molto coinvolgenti, che ci ricordano come le nostre anime siano di passaggio e portino avanti il cammino della vita grazie a "corpi a noleggio", assegnatici dal fato o dal divino. Nel 2017 è stata premiata per la seconda volta ad Artverona, vincendo il premio Ottella, consegnato a Palazzo della Ragione dall'Assessore alla Cultura della città.
- ✦ **Marica Moro**, svolge un lavoro di ricerca molto avanzato sul **rapporto arte e scienza**, collaborando con diversi scienziati, interrogandosi su come l'universo e le sue enormi forze possano influenzare la vita e il suo evolversi. Nuove teorie, ancora in fase di sviluppo, ipotizzano che i *gravitoni possano indurre modifiche nelle catene di DNA*, immaginando che l'universo sia un motore inarrestabile per il cambiamento e l'evoluzione della vita. Questioni legislative che bloccano in teche congelate l'uso di embrioni per ragioni etiche o che impediscono studi e ricerche sulla vita, sembrano sempre più limiti effimeri, ai quali la vita vera e l'immensità dell'universo non fanno caso. Installazioni interattive su come la **gravità** influenzi la quotidianità e quindi la vita di tutti i giorni, fanno riflettere sull'energia più potente dell'universo e su come la conoscenza sia la via maestra per la saggezza.
- ✦ **Luigi Dellatorre**, sviluppa un tema sociale molto orizzontale ma con un'idea specifica, quasi riassuntiva per il Movimento Arte Etica, perché con l'azione del *cucire* suscita in tutti l'idea che sia possibile sistemare tutte le ferite, sia del pianeta, sia dell'umanità. Agire dal basso è il suo motto e fa capire che l'azione di ciascuno non è vana; una farfalla che batte le ali a Tokyo, può provocare un uragano a New York.
- ✦ SPECIAL GUEST, **Michelangelo Pistoletto**, che esporrà una bellissima opera ispirata al dialogo fra antico e futuro, con una statua che, raffigurando un etrusco, si specchia indicando una direzione. L'opera apre un dialogo fra passato e futuro, fra natura e artificio e invita le persone a specchiarsi nell'opera entrando a farvi parte, diventando così ciascuno protagonista concreto del cambiamento.
- ✦ SPECIAL GUEST, **Patrizia Della Valle**, artista che dialoga con l'archeologia utilizzando una tecnica antica, quella del mosaico, di tradizione bizantina.

Gli artisti e i progetti qui suggeriti sono una prima squadra importante, da presentare per il progetto **Arteologia** al **Museo Archeologico di Venezia**, alla quale il Movimento Arte Etica aggiungerà in futuro eventuali altri progetti che ogni anno possono arricchirlo con nuove idee.